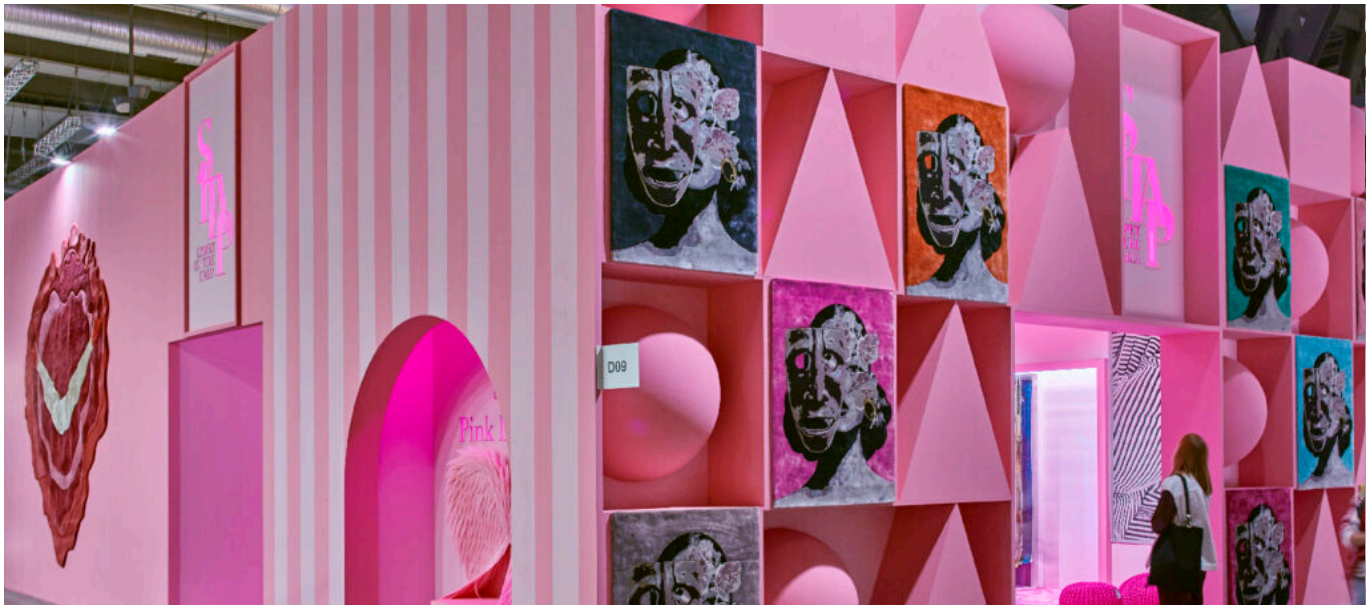
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Premio Anna Taddei 2023: un arazzo contro il patriarcato

Gli esiti della seconda edizione del premio nazionale di architettura e design al femminile. Mentre la Francia menziona Antonella Mari

MODENA. Conclusa il 23 novembre, con la cerimonia presso il Palazzo dei Pio a Carpi, la seconda edizione del premio nazionale di architettura e design al femminile Anna Taddei, **bandito dall'Ordine e dalla Fondazione degli Architetti PPC della Provincia di Modena**. Su **40 partecipazioni**, la **giuria**, presieduta dall'ideatrice dell'iniziativa Anna Allesina (già presidente dell'Ordine di Modena) e composta da Barbara Camocini, Tiziana Campus, Paolo Deganello e Nicola Leonardi, ha selezionato **cinque opere** (qui il verbale).
Il primo premio è andato all'architetta bassanese di adozione veneziana **Elena Trevisan** che, con il suo **arazzo "Mirta"** disegnato per Sitap Carpet Couture Italia [nella foto di copertina, di Guido Pedron, l'allestimento dell'azienda al Salone del Mobile 2023], rappresenta un manifesto di denuncia del patriarcato. Secondo la giuria, «un progetto di design come messaggero di contenuti e veicolo di cambiamento… parte essenziale di una narrazione che punta all'eguaglianza di genere».
Posto d'onore agli interni del **Platanos Exotic Bar a Napoli**, di **Maura Caturano** (StudioMaan), «per il coraggioso utilizzo del "figurativo naturalistico" [… che] interpreta, senza

cadere nell'eccesso, la specificità del locale commerciale. Uno spazio dove immagini e colori accuratamente e magistralmente combinati, riportano il frequentatore in una realtà immersiva».
Terza classificata **Francesca Perani**, con il progetto di ristrutturazione e interior design di **Urban Cabin**, uno spazio domestico flessibile e versatile, dagli influssi persiani, realizzato su misura ad **Albino** (Bergamo), espressione di «un incontro compiaciuto di due identità culturali».

Infine, due le **menzioni ex aequo**: a **Elisa Burnazzi** (Burnazzi Feltrin Architetti) per l'appartamento TB a Vigo di Ton (Trento), ristrutturazione di una dimora storica; a **Elena Silvestri** per l'ampliamento dei Musei del Duomo di Modena.

A margine

In Francia, menzione per Antonella Mari

Oltralpe, un'analoga iniziativa al premio Anna Taddei, ben più consolidata ed estesa, nei medesimi giorni ha celebrato

l'**11° edizione**. Promosso dall'Association pour la Recherche sur la Ville et l'Habitat (con il sostegno del Consiglio regionale d'Île de France, della Città di Parigi, del Pavillon de l'Arsenal e del Consiglio nazionale dell'Ordine degli architetti), il **Prix des Femmes Architectes** ha registrato **350 candidature per 1.270 opere**. La **sezione internazionale** ha premiato il lavoro dell'olandese **Dikkie Scipio**, mentre la **menzione speciale** è andata alla barese **Antonella Mari** (1966). Nella foto di Alberto Ferrero, la Fondazione Museo Pino Pascali a Polignano a mare (Bari, 2014-15; con Matteo Lorusso e Francesco Angelillo).

About Author

Redazione

See author's posts

Condividi